L'ospedale di San Giovanni in Fiore. Fa ancora discutere in città il caso dell'anziana morta appena dopo il ricovero

A San Giovanni in Fiore si parla ancora del decesso della pensionata

Muore dopo mancato ricovero Presentata una interrogazione

Mentre la Nesci (M5S) s'appella al ministero della Salute Franco Corbelli (Diritti Civili) parla di «episodio grave»

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Sul caso della 71enne di San Giovanni, Teresa Bitonti, cui domenica sono state celebrate le esequie funebri, adesso insorgono la deputata del M5S Dalila Nesci, e il leader del Movimento dei Diritti Civili, Franco Corbelli. La parlamentare di Tropea che, come si ricorderà, "ispezionò" il locale nosocomio nel marzo di un anno fa, ieri ha prodotto regolare interrogazione diretta al presidente del Consiglio e ai ministri della Salute e dell'Economia.

Tutto questo, è scritto nella nota, «a seguito del decesso dell'anziana avvenuto in casa della signora a poche ore dalla dimissioni dal Pronto soccorso dell'ospedale di San Giovanni e per un probabile infarto». Per l'on. Nesci «il servizio di cardiologia andrebbe potenziato, almeno con la presenza di un cardiologo per 12 ore su 24, che servirebbe anzitutto a cogliere prima eventuali gravi patologie cardiache acute». E nel segnalare altri casi del passato chiede ai ministri interrogati quali urgenti iniziative intendano adottare per migliorare la capacità d'intervento del servizio cardiologico attivo presso l'ospedale di san Giovanni.

Insomma, per la grillina Nesci è urgente e inevitabile a San Giovanni un Consiglio comunale aperto sulla sanità, come ha già preteso il consigliere comunale di opposizione Antonio Lopez; poiché «è il momento di fare il punto e di assumere una posizione unitaria contro la riduzione della sanità a ragioneria e del diritto della salute all'imbroglio dei livelli essenziali di assistenza (Lea)». I tamburi della protesta oltre alla Nesci l'ha fatti strambellare pure Franco Corbelli, il quale, sempre ieri, ha definito «il caso della donna morta per mancanza di un posto letto in 8 nosocomi è un fatto d'inaudita gravità. Malasanità, disorganizzazione ed effetti devastanti del Piano di rientro! Siamo allo sfascio! Chi tutela i diritti dei malati? Perché da 8 anni non si nomina Il Garante della Salute e non si istituisce la struttura, al servizio dei cittadini 24 ore su 24, soprattutto per casi di emergenza come questo?».

In Calabria, per il leader dei Diritti civili, «si muore perché in otto ospedali, oltre a quello di San Giovanni, quelli di Crotone, Cosenza, Paola, Rossano, Castrovillari, Catanzaro e Lamezia Terme, non c'era un posto-letto disponibile a terapia intensiva per ricoverare una pensionata colpita da un principio di infarto! Quanto accaduto alla povera donna di San Giovanni fa della Calabria una regione da Terzo Mondo, dove il diritto alla salute viene di fatto in questo modo letteralmente cancellato».

La parlamentare pentastellata aveva ispezionato l'ospedale nel mese di Marzo

Focus

● Per la parlamentare del Movimento Cinque Stelle, Dalia Nesci, dall'esame autoptico eseguito sulla pensionata alla presenza di tre medici legali (nominati dalla Procura bruzia), dall'accusa e dalla difesa pare che la causa del decesso dell'anziana signora sia da collegare a un infarto coronario. Franco Corbelli del movimento Diritti Civili, invece, è convinto che se fosse stato operativo il Garante della Salute un posto letto disponibile in un ospedale calabrese sarebbe stato immediatamente trovato. Ma qui, termina, riferendosi alla politica calabrese, la sanità interessa solo come strumento di potere e non come tutela al diritto alla salute.

cercando di fare chiarezza, e l'amministrazione comunale che ha accusato l'associazione Laca di «diffondere notizie false e tendenziose che altro non fanno che confondere i cittadini ed alimentare inutili polemiche».

In particolare è proprio il sindaco Nicola Tenuta, dopo aver già accennato alla questione nel corso dell'ultima riunione del civico consesso, a voler tornare sulla vicenda delucidando i cittadini dopo le informazioni divulgate dall'associazione riguardo alle bollette Tares 2013. Il primo cittadino ha innanzitutto precisato: «L'Associazione, presieduta dal presidente dei commercianti, è libera di criticare l'operato dell'amministrazione comunale ma non posso accettare le falsità che, alla fine, non portano ad alcun risultato se non a quello di sminuire fortemente la credibilità della stessa associazione.

Il comune non sta effettuando alcun rimborso della Tares 2013, questa è una vera e propria menzogna che crea disinformazione ed illusione tra i cittadini. Si tratta, piuttosto – ha proseguito Tenuta – di conten-

Disservizi nel siste

Software in

I Cinque Stelle bacchettano la giunta Tenuta

ACRI

«Comportamento tipico di molti politici è attribuire ad altri le colpe della propria inadeguatezza. L'amministrazione Tenuta ha preteso di estendere questo concetto a tutti i campi in cui opera». Così il locale Movimento Cinque Stelle che torna a bacchettare l'amministrazione comunale per i numerosi disservizi che si starebbero verificando negli uffici a seguito della decisione di sostituire il vecchio gestore software, Andromeda, con uno nuovo. E mentre continuano a denunciare la persistenza del disser-

Polemiche col Municipio di Bisignano

Viabilità precaria nella zona dell'Asi

La diatriba è nata sul ripristino di alcune criticità

Mario Guido
BISIGNANO

Arrivata la replica all'amministrazione comunale da parte dell'Asi a cui il Municipio si era rivolta per sapere se poteva ottenere l'autorizzazione ad eseguire alcune riparazioni sulla viabilità dell'area industriale di Bisignano di pertinenza dell'Asi, che in alcuni punti presenta delle vere criticità legate, per esempio, alla presenza di vistose buche sull'asfalto.

In pratica il Comune aveva scritto una lettera all'Asi per avere la possibilità di intervenire e risolvere, in qualche modo, la problematica della viabilità.

L'Asi, però, con una lettera lapidaria a firma del direttore generale, diffidava dall'intervenire, ricordando come «il potere di "governo" delle aree industriali è delegato normativamente al Consorzio e in ordine ad esso certamente i Comuni non hanno alcun potere ed ancor meno "poteri sostitutivi" in termini di "ripristino della viabilità ..." All'Amministrazione comunale, a questo punto, non rimane che sperare. Nel frattempo registra le numerose lamentele dei cittadini e fa appello all'Asi per un immediato ripristino e messa in sicurezza delle strade di sua competenza.

Figline Vegliaturo

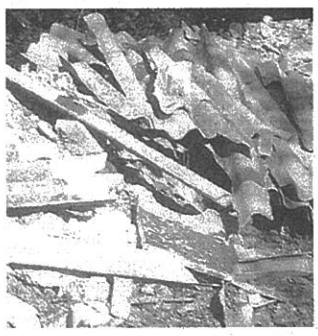
Eternit sulla strada Invocati interventi

Problema segnalato dal consigliere Gaetano Greco

Luigi Michele Perri
FIGLINE VEGLIATURO

Eternit depositato lungo una stradina ai margini del centro abitato di Figline Vegliaturo. Numerose le proteste dei cittadini, consapevoli dei rischi sulla salute dei residenti. Fibre e polvere di amianto, se inalate in quantità, si sa, sono cancerogene.

Il problema è stato segnalato dal consigliere comunale di minoranza, Gaetano Greco, che ha notato il materiale già da qualche giorno sulla viuzza che porta – ironia della sorte – al cimitero. Greco ha annunciato una sua richiesta per la riunione urgente del consiglio comunale, dopo aver parlato di un suo intervento presso le forze dell'ordine. Tuttavia, un po' tutti sollecitano l'immediata rimozione di quel materiale da quell'area.



L'eternit rinvenuto sulla strada. Non sono mancate le polemiche

Progetto stipulat

Contratti di a canone co

Presenti le organizzazioni della proprietà edilizia e anche degli inquilini

MONTALTO

«Ben vengano le iniziative che contribuiscono a ridurre i disagi derivanti dalle difficoltà economiche delle famiglie e che rientrano nelle attività di lotta al sommerso». Così il sindaco Pietro Caracciolo ha commentato la stipula dell'accordo territoriale per i contratti di locazione a canone concordato avvenuta ieri mattina nel palazzo municipale.

Presenti, oltre al primo cittadino, le organizzazioni della proprietà edilizia e degli inquilini: Asspi (associazione sindacale piccoli proprietari immo-